



SCUOLA POPOLARE CON I MIGRANTI **“un mondo alla rovescia...”**

La bellezza di ogni incontro umano costella inevitabilmente la fatica del confronto e il fantasma del tradimento. Ma non potremo mai sottrarci al richiamo dell'ignoto che avanza verso di noi con le sembianze dell'altro o dell'altra, perché attraverso tutto il bene e tutto il male che può provenirci dall'incontro noi veniamo plasmati, assumiamo un profilo psicologico personale. Ci viene dato un volto e un nome.

ARONA – Casa del Popolo – Corso di italiano base e avanzato – anno 2024/2025

PROGETTO E PROGRAMMA

Arona è un territorio fortemente caratterizzato dalla presenza di anziani, servizi turistici, e che funge da riferimento per i paesi vicini. Per questa sua caratteristica la presenza di migranti che si dedicano ai servizi alla persona, che lavorano nelle strutture sanitarie e che lavorano nei servizi turistici, come locali, ristoranti, bar, gelaterie, eccetera, si è accentuata negli anni e va crescendo.

In questo contesto sembra importante avere degli obiettivi di integrazione e di coinvolgimento attivo che permettano a questa presenza di inserirsi senza traumi, spesso provocati da fraintendimenti di tipo linguistico o culturale, nel tessuto della comunità aronese.

In questo senso offrire uno spazio gratuito di insegnamento della lingua italiana, nella sua versione “base” e nella sua versione “avanzata”, potrebbe fornire alla città l'occasione di raggiungere questo obiettivo.

L'immagine generale a cui fare riferimento è quella di:
un LUOGO dove generazioni diverse (tempo),
di PAESI diversi (spazio),
IMPARANO ed insegnano (efficacia),
e sperimentano un MODELLO di uomo e di convivenza sociale (profondità).

Se queste sono le quattro dimensioni della Scuola Popolare con i Migranti (di seguito SPM), la scuola avrà come suo perno teorico centrale l'idea del:

DIRITTO a imparare la LINGUA ITALIANA
DIRITTO a imparare la CULTURA ITALIANA
DOVERE di mettere in comune le PROPRIE ESPERIENZE.

Una scuola quindi dove attraverso un CONTENUTO CHIARO (lingua italiana) si attivano assieme percorsi di gruppo capaci di esprimersi nella CONOSCENZA della CULTURA ITALIANA, e capaci quindi di condividere e conoscere le culture dei paesi di provenienza, e percorsi nei quali gradualmente si possano RACCONTARE le STORIE di ciascuno, mettendo a frutto le esperienze comuni INSEGNANDO ed IMPARANDO.

UNA SCUOLA CHE permetta a tutti di affrontare le tante sfide della vita quotidiana e della vita burocratica in modo efficace, ma anche esprimere le proprie idee e le proprie opinioni in lingua italiana e di comprendere con profitto quelle espresse da altri;

UNA SCUOLA DOVE i docenti siano le guide di percorsi di gruppo, nei quali con la gradualità necessaria, gli stessi migranti possano insegnare agli altri (attraverso la propria biografia e le proprie esperienze);

UNA SCUOLA CHE sia uno spazio vero, giusto, umano, che favorisca la libertà di tutti.

Non serve a molto aprire con coraggio nuove strade,
se si continua a rimanere dentro lo stesso labirinto.
È il modello stesso che deve rompersi, che deve aprirsi.
J. Hilmann, *Forme del potere*, 1995

Questo progetto può essere programmato in questo modo:

1. IL GRUPPO DEI DOCENTI

Siamo quattordici docenti volontari, con le competenze professionali adeguate e l'esperienza necessaria, a cui potranno aggiungersi altri che vorranno in seguito far parte del progetto. In ogni caso si garantisce per tutti e tre i giorni l'articolazione dei tre gruppi con almeno due docenti.

2. I CORSISTI

Quest'anno abbiamo avuto 147 iscritti, di età comprese tra i 16 e i 70 anni, di 5 continenti diversi, divisi in tre gruppi. La maggioranza di loro sono arabofoni e ucraini, ma ci sono molti americani e qualche cinese. Frequentano anche alcuni giovani che vanno al liceo Fermi.

3. I GIORNI

La proposta iniziale prevede quindi tre giorni a settimana, il lunedì e il giovedì dalle 14.30 alle 16.00 e il martedì dalle 18.00 alle 19.30, per i 9 mesi che vanno da ottobre a giugno. Questi tre giorni potranno essere cambiati a seconda delle esigenze che verranno espresse dai partecipanti e dai docenti in sede di valutazione trimestrale.

4. IL MATERIALE

Il materiale che useremo saranno lezioni e percorsi già sperimentati in passato dalle associazioni che da anni fanno questo servizio, utilizzando fotocopie di libri di insegnamento dell'italiano per stranieri, in particolare fotocopie di lezioni singole, tratte soprattutto da "Fascicoli ABC", "FacileFacile", "Parlo Italiano" per il gruppo base, e i corsi dell'Università di Siena specifici per stranieri, il corso Metropoli, e altro materiale scaricato da internet. A parte in allegato dettaglio dei costi previsti per l'intera durata del corso.

6. GLI ESAMI FINALI

Sarebbe bello e utile che potessero alla fine svolgere l'esame richiesto ormai da tutte le prefetture in sede di richiesta di rinnovo del permesso di soggiorno circa l'apprendimento della lingua italiana. Per questo motivo stiamo entrando in contatto con l'Enaip che ci ha assicurato una fascia d'esame A2 ad aprile, e con l'università di Perugia, per somministrare in autonomia l'esame.

Questa scuola è una scuola gratuita e offerta alle fasce svantaggiate della popolazione, che per una serie di ragioni si trovano a doversi mettere in pari nelle condizioni di vita e nelle condizioni sociali. La lingua è per questi nuovi cittadini un grandissimo ostacolo, ma rappresenta anche una notevole risorsa per l'inserimento civile e umano nella nostra comunità.